



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni , 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N°23 DEL 30-04-2015

Sessione Ordinaria – Prima Convocazione – Seduta Pubblica

Oggetto: APPROVAZIONE VARIANTE AL R.U. BOCCADORO - DETERMINAZIONI

L'anno Duemilaquindici addì Trenta del mese di Aprile alle ore 17:10 e segg., nella Sala delle Adunanze della Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale nelle forme di legge, previa trasmissione degli inviti scritti, come da referto in atti.

Presiede l'adunanza la D.ssa Silvia FERRINI– Presidente del Consiglio Comunale

Del consesso fanno parte i Sigg.:

Presenti	Assenti
CERULLI ARTURO (Sindaco)	
SCHIANO PRISCILLA (Consigliere)	
LUBRANO MICHELE (Consigliere)	
BALLINI MARIO (Consigliere)	
ARIENTI FABRIZIO (Consigliere)	
ORSINI CHIARA (Consigliere)	
TORTORA AFFRICO (Consigliere)	
SCLANO FABIANA (Consigliere)	
AMATO UMBERTO (Consigliere)	
CAPITANI WALTER (Consigliere)	
FERRINI SILVIA (Consigliere)	
RONCOLINI ALESSANDRO (Consigliere)	
BAGNOLI AZELIO (Consigliere)	
CANALICCHIO MARIA ROSA (Consigliere)	
CERULLI DANILO (Consigliere)	
LAURO VIVIANA (Consigliere)	
POGGIOLI ANNA (Consigliere)	
Totale Presenti: 17	Totale Assenti: 0

Partecipa il Segretario Generale Dr. Lucio LUZZETTI, incaricato della redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto (ore 17,19).

Proposta di Delibera di Consiglio 8/2015 Predisposta dall'ufficio Unità di Staff

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ DI STAFF - SEGRETARIO GENERALE

Propone al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente delibera:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che lo Strumento Urbanistico Generale attualmente vigente è formato dal Piano Strutturale approvato definitivamente con delibera Consiliare n.63 del 25.07.2002 e dal Regolamento Urbanistico approvato definitivamente con deliberazione Consiliare n.12 del 23.03.2012 ai sensi e per gli effetti rispettivamente della Legge Regionale n.5/95 e della Legge Regionale n.1/05;

Dato atto che in loc.tà Porto Ercole vi è una piccola area destinata alla nautica ma la cui previsione non è stata riportata nel vigente R.U. ed anzi individua l'area come "Area Boccadoro stralciata oggetto di variante al PS contestualmente avviata";

Dato atto che con deliberazione G.C. n.186 del 14.09.2010 veniva dato avvio al procedimento per la variante al PS relativa a zona artigianale legata alla nautica in loc.tà Boccadoro;

Considerato che l'avvio del procedimento ai sensi della Valutazione Ambientale Strategica per la variante al P.S. relativa all'area denominata Boccadoro è avvenuta giusta delibera Consiliare n. 15 del 18.03.2011;

Dato atto che con deliberazione C.C. n. 31 del 9/5/2013 è stata adottata la variante al PS in loc.tà Boccadoro;

Considerato che con deliberazione Consiliare n.107 del 16/12/2013 è stata approvata la variante al PS per la zona in oggetto;

Dato atto che la G.C. n.22 del 31/1/2014 ha reso atto di indirizzo per la redazione di una variante al R.U. e che con deliberazione n.29 del 22/2/2014 la G.C. ha individuato gli organi ai quali trasmettere la documentazione necessaria ai fini VAS per la variante al Regolamento Urbanistico sopra citato;

Dato atto che il documento preliminare ai fini VAS è stato trasmesso a tutti i soggetti interessati con nota prot.4546 del 24/2/2014;

Dato atto che sul documento sopra citato sono pervenuti i seguenti contributi:

- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Grosseto-Siena prot.76710 del 20/3/2014;
- Acquedotto del Fiora Spa prot.8998 del 21/3/2014;
- Autorità Idrica Toscana – Conferenza territoriale n.6 Ombrone prot.6260 del 24/3/2014;
- ARPAT prot. n.20974 del 26/03/2014;
- Azienda Sanitaria Locale prot.22457 del 8/4/2014;

Considerato che con nota prot. n.76710 del 20/03/2014 l'UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE DI AREA VASTA GROSSETO-SIENA ha inviato le seguenti prescrizioni che di seguito si riportano:

- “omissis Tenuto conto che lo scrivente Ufficio ha già fornito i contributi sul Rapporto Preliminare (prot. 128508/N.60.20 in data 19/05/2011 e prot. 33599/N.60.20 in data 04/02/2013) e sul Rapporto Ambientale (193303/P.140.010 del 24/07/2013) in merito alla variante al Piano Strutturale relativa alla stessa zona artigianale, di seguito si forniscono gli apporti tecnici relativamente alle materie di competenza e ai dati conoscitivi in nostro possesso, anche attraverso la sintesi dei precedenti contributi; si ricorda, peraltro, che quanto rappresentato può non esaurire tutti i possibili aspetti di competenza regionale. (omissis.....) La variante al R.U. in argomento dovrà essere corredata da indagini geologico tecniche redatte ai sensi del D.P.G.R. 53/R/2011 e depositate presso lo scrivente Ufficio. Come già detto per il piano attuativo, le previsioni della variante dovranno essere coerenti con le prescrizioni dettate nel parere del Bacino Regionale Ombrone e riprese nel parere dello scrivente Ufficio per la variante al P.S. Si ricorda che il Comune non effettua nuove indagini geologiche nei casi previsti dall'art. 3 comma 4 del Decreto sopra richiamato.”

Considerato che con nota prot. n.8998 del 21/03/2014 l'ACQUEDOTTO DEL FIORA ha inviato le seguenti prescrizioni che di seguito si riportano:

- “omissis *Osservazioni su rete di acquedotto e disponibilità idrica:* In riferimento alla Variante al Regolamento Urbanistico relativa ad una zona artigianale legata alla nautica in lo. Boccadoro siamo a riferire come l'intervento proposto non vada a creare problematiche riferite alle quantità idriche richieste. Risulta però necessario far presente che all'interno dell'area di progetto transita la condotta adduttrice che garantisce la risorsa all'intera località di Porto Ercole e che la stessa risulta accatastata (foglio 73 particella 123 intestata al Demanio Pubblico dello Stato). Non può quindi essere rilasciato parere positivo dall'Ente se non a seguito dello spostamento della tubazione tramite apposito progetto a carico dei privati o lasciando un'area di pertinenza di circa 3,00 mt per lato sull'attuale tubazione per l'esecuzione di eventuali interventi.
Osservazioni su rete fognaria e trattamento dei reflui: La zona oggetto di pianificazione non risulta essere asservita da pubblica fognatura, pertanto l'intervento può essere assentito per quanto di competenza.”

Considerato che con nota prot. n.6260 del 24/03/2014 l'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA – CONFERENZA TERRITORIALE N.6 OMBRONE ha inviato le seguenti prescrizioni che di seguito si riportano:

- “omissis acquisita l'istruttoria tecnica di Acquedotto del Fiora s.p.a., (parere prot. 8998 del 21/03/2014 –Allegato) la scrivente AIT rileva che l'intervento risulta compatibile con l'attuale disponibilità di risorsa idrica.
Si evidenzia la presenza all'interno dell'area di progetto della attuale condotta di adduzione a servizio della località di Porto Ercole (Foglio 73 Particella 123); pertanto dovrà essere mantenuta una fascia di rispetto di almeno 3m per lato dalla suddetta condotta. Eventuali spostamenti della stessa saranno possibili nei limiti stabiliti da Acquedotto del Fiora S.p.a a cui spetta in ogni fase progettuale ed esecutiva la vigilanza sulle opere; tutti i relativi costi dovranno essere a carico del proponente.

Relativamente al servizio di Fognatura e depurazione, per gli aspetti di competenza, non si rilevano infrastrutture in carico ad Acquedotto del Fiora S.p.a afferenti al SII.”

Considerato che con nota prot. n.20974 del 26/03/2014 l' ARPAT ha inviato le seguenti prescrizioni che di seguito si riportano:

- “omissisdall’esame del RP, si sottolinea come non siano stati affrontati i seguenti argomenti:
 - Obiettivi di sostenibilità/obiettivi ambientali (comunitari, nazionali, regionali),
 - Individuazione delle criticità/potenzialità del territorio (analisi SWOT1),
 - Descrizione della metodologia di valutazione dei potenziali effetti ambientali,
 - Identificazione preliminare dei possibili effetti ambientali,
 - Indicazione dei criteri in base ai quali saranno individuate e valutate, nel rapporto ambientale, le possibili alternative,
 - Indicatori/ banche dati che saranno utilizzati per la redazione del Rapporto Ambientale.

Tali problematiche dovranno essere ampiamente descritte nel futuro RA, ricordando che tale documento dovrà trattare tutti gli argomenti di cui all'allegato 2 della LR 10/10 e smi. Inoltre dovrà essere presentato uno Studio d'Incidenza poiché la variante insiste sul SIR 125 Monte Argentario (SIC-ZPS IT51A0025), ciò nel rispetto di quanto indicato all'art. 73ter, comma 2 della LR 10/10 e smi.

Si ricorda all'Autorità Proponente quanto già sottoscritto nella nota dello scrivente Dipartimento avente prot. n° 2013/53425 del 16/08/2013, relativa al contributo istruttorio per la VAS, art. 24 della variante “Boccardo” al PS del Comune di Monte Argentario ovvero: *“dovrà essere seguito quanto indicato all'art 29 (Monitoraggio) della LR 10/10, ricordando quanto specificato al comma 3 dello stesso articolo, cioè che il monitoraggio è effettuato anche avvalendosi dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT), nelle forme e nei limiti previsti dalla legge regionale che disciplina l'attività dell'Agenzia..... Inoltre, per quanto riguarda la raccolta dei dati ambientali, si ricorda la disponibilità delle seguenti fonti: l'Annuario dei dati ambientali di ARPAT ed il SIRA (Sistema Informativo Regionale) presso ARPAT”*.

Infine si chiede che nel futuro RA, vengano affrontati gli argomenti richiamati nella nota dello scrivente Dipartimento avente protocollo n° 2013/165882, inviata a codesto Comune in data 12/03/2013.”

Considerato che con nota prot. n.22457 del 08/04/2014 l' AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE n.9 di GROSSETO ha inviato le seguenti prescrizioni che di seguito si riportano:

- “omissis
- 1) Deve essere resa chiara e facilmente inquadrabile la zona interessata dalla Variante soprattutto se viene modificato il perimetro della stessa;
- 2) Deve essere chiaramente rappresentata la zona del vincolo cimiteriale (non è stato possibile individuarla neppure nelle carte dei vincoli alla Variante del Piano Strutturale pubblicate sul sito del Comune) con precise indicazioni su eventuali sconfinamenti già in atto da parte di attività produttive o residenziali; tale approfondimento potrebbe far emergere la necessità di una diversa distribuzione sia delle superfici dedicate, che una diversa distribuzione dei volumi previsti;
- 3) Devono essere ben rappresentati e valutati gli impatti attuali del comparto artigianale esistente nei confronti delle zone residenziali nelle immediate vicinanze che di recente sono

state oggetto di espansione deve essere valutata la possibilità di riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture esistenti al fine di recuperare spazi “morti” soggetti a degrado e soprattutto al fine di allontanare le attività più impattanti dalla zona residenziale;

4) Deve essere rivista e forse modificata la classificazione acustica della zona in funzione delle modifiche dell’area interessata.”

Dato atto che con nota prot.26655 del 31/10/2014 è stato nominato il RUP nella figura dell’Arch. Andrea de Sensi;

Dato atto che in data 11.11.2014 con nota prot. n.1227 si è proceduto al deposito delle indagini geologiche-tecniche a supporto della variante al Regolamento Urbanistico in loc.tà Boccadoro all’Ufficio del Genio Civile di Bacino Toscana Sud e Opere marittime di Grosseto;

Dato atto che con deliberazione consiliare n.77 del 12/12/2014 è stata adottata la variante al R.U. in parola e che con nota prot. n.30978 del 19/12/2014, integrata con nota prot. n.1017 del 15/1/2015, ulteriormente comunicata con nota prot.1013 del 15/01/2015, è stata comunicata a tutti gli enti e soggetti individuati nell’avvio del procedimento della variante;

Dato atto che la variante è stata pubblicata quale adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 3 del 21/1/2015;

Dato atto che dopo l’adozione della variante sono pervenute le seguenti osservazioni:

- Genio Civile di Bacino Toscana Sud Opere Marittime prot.3783/N.060.030 del 9/1/2015;
- Azienda Sanitaria Locale n.9 di Grosseto prot.9179 del 19/2/2015;
- Provincia di Grosseto – UP Aree Protette e Biodiversità prot.42238 del 13/3/2015;
- Provincia di Grosseto – Area Lavori e servizi pubblici prot.17196 del 28/1/2015;
- Regione Toscana – Direzione Generale governo del territorio prot.68231 del 18/3/2015;
- ARPAT Agenzia Regionale per la protezione ambientale della Toscana prot.19046 del 20/3/2015;

Dato atto che sulle osservazioni come pervenute questa Amministrazione ha ritenuto di indicare le seguenti controdeduzioni:

OSSERVAZIONE n. 01 del 09.01.2015

Genio Civile di Bacino Toscana Sud e Opere Marittime

- ✓ Con nota prot. n. 3783/N.060.030 del 09.01.2015 l’Ente ritiene che le indagini geologiche tecniche a supporto della variante in oggetto si possono ritenere adeguate alla vigente normativa in materia di pianificazione urbanistica, a condizione che recepiscano quanto già prescritto nel parere espresso dal Bacino Regionale Ombrone sulla Variante al P.S. di seguito riportato: “*nella porzione di area in variante perimetrata a pericolosità idraulica elevata risultano ammissibili solo gli interventi di cui all’art. 6 comma 10 delle Norme di Piano del PAI*”.

L’Ente ricorda inoltre il rispetto delle prescrizioni di cui all’art. 1 della L.R. n.21 del 21/05/2012.

CONSIDERAZIONI: ACCOLTA. Si predispongono l'integrazione della Scheda di comparto Tn 3.6 Comparto "Boccardo" al punto 2.2.1 come di seguito riportato.

2.2.1. Fattibilità geomorfologica e idraulica

L'intervento è subordinato al rispetto delle specifiche prescrizioni di cui all'elaborato "Relazione geologica e norme" delle indagini geologico-tecniche di supporto per la formazione del RU, che definiscono le seguenti classi di fattibilità:

fattibilità geomorfologica :

- *F2g (con normali vincoli)*

fattibilità idraulica:

- *FI2 (con normali vincoli)*

Sulle porzioni di aree a fattibilità vincolata (FI2), dovrà essere effettuata, in fase di piano attuativo o intervento diretto, la verifica delle condizioni morfologiche, con particolare riferimento alla situazione del drenaggio complessivo, rilevata dagli studi idraulici di carattere analitico già a supporto del RU.

FI4(fattibilità limitata)

Sulle porzioni di aree a fattibilità limitata (FI4) ogni intervento è subordinato alla realizzazione di opere di autosicurezza e interventi di ristrutturazione idraulica alle necessità idrauliche.

Nella porzione di area in variante perimetrata a pericolosità idraulica elevata risultano ammissibili solo gli interventi di cui all'art. 6 comma 10 delle Norme di Piano del PAI".

Il Piano Attuativo dovrà inoltre rispettare le prescrizioni di cui all'art. 1 della L.R. n.21 del 21/05/2012.

OSSERVAZIONE n. 02 del 19.02.2015

Azienda Unità Sanitaria Locale n.9 di Grosseto

✓ Con nota prot. n. 9179 del 19.02.2015 l'Ente esprime le seguenti osservazioni:

- Continua a non essere facilmente leggibile l'area di pertinenza della presente variante che dalle tavole allegate sembra interessare solo la zona contigua al cimitero cioè solo la parte ad ovest della SP n.2, mentre dalle tavole relative al PCCA sembrerebbe essere estesa anche alla zona est della stessa;

CONSIDERAZIONI: RECEPITA. L'area di pertinenza della Variante in oggetto è chiaramente individuata spazialmente e fisicamente nella scheda di Comparto Tn 3.6 allegata agli atti e parte integrante dell'elaborato "F" del Regolamento Urbanistico.

- Il vincolo cimiteriale, individuato nelle tavole allegate, appare inferiore ai 200 metri, non risulta peraltro che sia stata seguita la procedura per il rilascio della deroga;

CONSIDERAZIONI: RECEPITA. Il vincolo di rispetto cimiteriale, ai sensi dell'art. 338 del T.U. sulle Norme Sanitarie, R.D. 27/07/1934 n. 1265 è fissato in 200 ml. Il c. 4 del richiamato art. 338 consente la riduzione della fascia di rispetto fino a 50 ml.

Con la delibera di C.C. 23/03/2012 n. 12 successivamente integrata con la delibera C.C. 07/03/2013 n. 13 che ha definitivamente approvato il R.U. la fascia di rispetto del vincolo cimiteriale è stata portata a 50 ml ed è espressamente indicata con perimetrazione tratto-punto nella cartografia che costituisce il R.U. (elaborato E.3 Porto Ercole –*Ambiti urbani e prestazioni funzionali*; elaborato D.3 Porto Ercole –*Ambiti urbani e prestazioni qualitative*; elaborato B.3.2.1 Vincoli ex lege).

- Nel rapporto ambientale non viene ben descritto l'attuale impatto sul sistema idrico e sui pozzi ad uso potabile rilevando l'utilizzazione di pozzi non potabili di cui però non si conosce né il numero, né la localizzazione e né il reale prelievo;

Non vengono descritti gli impatti positivi o negativi, soprattutto in termini quantitativi, sul sistema idrico dell'acqua destinata al consumo umano della variante anche se sembrerebbe, da qualche passaggio volto a dimostrare un minore impatto rispetto all'attuale, che la destinazione d'uso dei fabbricati sarà fondamentalmente quella di rimessaggio barche;

CONSIDERAZIONI: RECEPITA. Per quanto riguarda gli impatti che la Variante in oggetto potrebbe avere, dopo aver effettuato con le dovute procedure gli allacci, soprattutto in termini quantitativi, sul sistema idrico va detto che non si rilevano problematiche e che gli stessi Enti dell'Acquedotto del Fiora e dell'Autorità Idrica Toscana con i loro contributi pervenuti sul Documento Preliminare ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/10 hanno entrambi espresso "*che l'intervento risulta compatibile con l'attuale disponibilità di risorsa idrica.*"

-Non risultano rilevazioni sul clima acustico della zona interessata alla variante a verifica del rispetto della classe individuata dal PCCA e pur prevedendo un peggioramento del clima acustico dovuto soprattutto al traffico indotto non vengono prese in considerazione né indicate misure di mitigazione;

CONSIDERAZIONI: RECEPITA. Nella redazione della Variante è stato preso in considerazione il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA approvato con Delibera CC n°56 del 26/9/2005), attraverso il quale il territorio del Comune di Monte Argentario è stato suddiviso in zone omogenee (classi acustiche) previste dal DPCM 14/11/2004. Ciascuna classe acustica è contraddistinta da precisi limiti di emissione e di immissione;

Come espresso nel Rapporto Ambientale, nello specifico, sotto il profilo acustico, l'area interessata dalla Variante ricade in gran parte in CLASSE IV: Aree di intensa attività umana (vedi Tav. Z4 – PORTO ERCOLE- scala 1:10.000 del PCCA). In questa classe rientrano, le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Una piccola porzione dell'area oggetto della Variante ricade invece in CLASSE III: Aree di tipo misto. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

In previsione delle pressioni che la Variante potrà avere su questa componente ambientale e al fine di salvaguardare la qualità acustica del territorio, il Piano Attuativo che sarà redatto dovrà limitare nell'area classificata CLASSE III opere di corredo e servizio alla zona produttiva da localizzarsi nella restante area di Variante classificata come CLASSE IV. Il P.A. dovrà inoltre contenere idonee misure per il contenimento del rumore quali materiali e tecnologie altamente fonoassorbenti, alberature schermanti ecc. grazie alle quali l'impatto potrà ritenersi poco significativo.

OSSERVAZIONE n. 03 del 13.03.2015

Provincia di Grosseto. UP Aree Protette e Biodiversità

✓ Con nota prot. n.42238 del 13.03.2015 l'Ente esprime il seguente parere sullo Studio di Incidenza:

- (omissis....) si concorda con l'assoluta necessità di tutelare il contiguo reticolo del Fosso Boccadoro e le sue formazioni ripariali. Inoltre si dovrà garantire la messa in sicurezza degli scarichi idrici afferenti ai cantieri nautici (acque di prima pioggia, etc...)

CONSIDERAZIONI: RECEPITA.

Provincia di Grosseto. Area Lavori e Servizi Pubblici

- ✓ Con nota prot. n.17196 del 28.01.2015 l'Ente non rileva elementi ostativi per il proseguimento dell'iter progettuale.

CONSIDERAZIONI: RECEPITA.

OSSERVAZIONE n. 04 del 18.03.2015

Regione Toscana. Direzione generale governo del territorio

Contributo ai sensi della L.R.T. 65/2014 che affronta anche argomenti contenuti nella VAS di seguito esposti:

- ✓ Con nota prot. n.68231 del 18.03.2015 l'Ente osserva alcuni aspetti riassunti di seguito:
- (omissis....) si ritiene opportuno che venga meglio indicato che l'intervento previsto ricade all'interno del perimetro urbanizzato così come definito dall'art. 224 della L.R. 65/2014.

CONSIDERAZIONI: ACCOLTA. Si predispongono l'integrazione della Relazione alla Variante introducendo al punto 6 " *Gli obiettivi specifici della Variante Urbanistica per l'individuazione dell'area artigianale legata alla nautica in località "Boccardo" a Cala Galera*" la modifica come di seguito riportata:

- L'intervento prefigura, all'interno dell'ambito Urbano di Porto Ercole, la riqualificazione dell'area attualmente interessata da edificazione pregressa con la realizzazione di una zona produttiva retro portuale di Cala Galera, prevedendo altresì la razionalizzazione del raccordo stradale con la SP 2. (omissis.....)

(omissis.....)L'area oggetto della Variante denominata "Boccardo" è sita in località Cala Galera nell'ambito Urbano di Porto Ercole ed è ricompresa tra il fosso Boccardo, la S.P. n.2 e via del Cimitero. (omissis.....)

Scheda: PORTO ERCOLE COMPARTO "BOCCADORO" Tn 3.6

- (omissis....) in considerazione del valore paesaggistico dell'area oggetto di intervento si ritiene necessario integrare la disciplina con ulteriori indicazioni volte ad assicurare la qualità progettuale ed il corretto inserimento paesaggistico del medesimo, preservando ad esempio le visuali dalla strada provinciale verso il promontorio. In tal senso l'altezza massima dei capannoni pari a m 8 appare

rilevante, si invita pertanto, compatibilmente con le funzioni da svolgere all'interno, a valutare la possibilità di una riduzione della stessa.

CONSIDERAZIONI: NON ACCOLTA. Stante il tipo di attività che verrà svolto nei capannoni oggetto della presente Variante non si ritiene opportuno abbassare ulteriormente il limite di altezza degli stessi. Per quanto riguarda invece la tutela delle visuali si ribadisce che il punto di vista principale risulta essere quello lungo la strada SP2 di accesso al centro urbano di Porto Ercole, e quindi l'area di cui trattasi con la realizzazione dei relativi fabbricati, non preclude le visuali verso il promontorio dell'Argentario.

- (omissis....) La scheda al punto 2.4.2 "*Parametri urbanistici*" in riferimento al dimensionamento dell'intervento definisce come "*aggiuntiva*" sia la volumetria pari a 40.000mc che la medesima espressa in SUL pari a 8.000 mq. Non si comprende se nell'area siano presenti ulteriori volumi legittimi e se tali eventuali volumi vadano a sommarsi a quanto indicato.

Si richiedono pertanto i necessari chiarimenti in merito evidenziando fin da subito che, anche in considerazione delle valutazioni svolte nel procedimento VAS, si ritiene opportuno che il dimensionamento indicato per il comparto sia ritenuto quello massimo ammissibile, quindi comprensivo degli eventuali volumi esistenti oggetto di recupero.

CONSIDERAZIONI: ACCOLTA. Si predispongono l'integrazione della Scheda di comparto Tn 3.6 Comparto "Boccardo" al punto 2.4.2 come di seguito riportato:

2.4.2 Parametri urbanistici

Superficie territoriale totale : 36.186 mq circa

Superficie fondiaria :

- funzioni industriali e artigianali 21.565 mq circa

Superficie Utile Lorda (SUL) massima ammissibile:

- funzioni artigianali e industriali mq. 8.000,00

Volumetria massima ammissibile:

- funzioni industriali e artigianali mc. 40.000,00

Altezza:

- funzioni industriali e artigianali ml. 8,00 max

Parcheggi privati:

- funzioni industriali e artigianali: 1mq/10mc

Spazi Pubblici:

- Verde: 8.272 mq
- Parcheggi : 2617 mq (posti auto stimati 104)
- Strade

Verifica Standard:

10 % di superficie fondiaria per industria e artigianato (DM 1444/1968) = 2.156 mq <10.889 mq

NORME DI ATTUAZIONE – Tabelle sinottiche

- (omissis....) Con riferimento alla tabella 1.4 “Regolamento urbanistico- capacità edificatoria: strutture produttive” si ritiene necessario che venga eliminata la nota (1) “A seguito dell’accoglimento dell’osservazione della Regione Toscana n. 01R prot. n. 39559 del 28/12/2010 il Comparto Boccadoro è stato stralciato in attesa di definizione della variante al Piano Strutturale”

CONSIDERAZIONI: ACCOLTA. Si predispose la modifica della Tabella sinottica 1.4 eliminando la nota (1) “A seguito dell’accoglimento dell’osservazione della Regione Toscana n. 01R prot. n. 39559 del 28/12/2010 il Comparto Boccadoro è stato stralciato in attesa di definizione della variante al Piano Strutturale”

Genio Civile di Bacino Toscana Sud e Opere Marittime

✓ Con nota prot. n. 3783/N.060.030 del 09.01.2015 l’Ente ritiene che le indagini geologiche tecniche a supporto della variante in oggetto si possono ritenere adeguate alla vigente normativa in materia di pianificazione urbanistica, a condizione che recepiscano quanto già prescritto nel parere espresso dal Bacino Regionale Ombrone sulla Variante al P.S. di seguito riportato: “nella porzione di area in variante perimetrata a pericolosità idraulica elevata risultano ammissibili solo gli interventi di cui all’art. 6 comma 10 delle Norme di Piano del PAI”.

L’ Ente ricorda inoltre il rispetto delle prescrizioni di cui all’art. 1 della L.R. n.21 del 21/05/2012.

CONSIDERAZIONI: ACCOLTA. Si predispose l’integrazione della Scheda di comparto Tn 3.6 Comparto “Boccadoro” al punto 2.2.1 come di seguito riportato.

2.2.1. Fattibilità geomorfologica e idraulica

*L’intervento è subordinato al rispetto delle specifiche prescrizioni di cui all’elaborato “Relazione geologica e norme” delle indagini geologico-tecniche di supporto per la formazione del RU, che definiscono le seguenti classi di fattibilità:
fattibilità geomorfologica :*

- F2g (con normali vincoli)

fattibilità idraulica:

- FI2 (con normali vincoli)

Sulle porzioni di aree a fattibilità vincolata (FI2), dovrà essere effettuata, in fase di piano attuativo o intervento diretto, la verifica delle condizioni morfologiche, con particolare riferimento alla situazione del drenaggio complessivo, rilevata dagli studi idraulici di carattere analitico già a supporto del RU.

FI4(fattibilità limitata)

Sulle porzioni di aree a fattibilità limitata (FI4) ogni intervento è subordinato alla realizzazione di opere di autosicurezza e interventi di ristrutturazione idraulica alle necessità idrauliche.

Nella porzione di area in variante perimetrata a pericolosità idraulica elevata risultano ammissibili solo gli interventi di cui all'art. 6 comma 10 delle Norme di Piano del PAI”.

Il Piano Attuativo dovrà inoltre rispettare le prescrizioni di cui all'art. 1 della L.R. n.21 del 21/05/2012.

Settore “VIA – VAS - Opere pubbliche d’interesse strategico regionale”

- Con nota prot. n. 50412/F del 27.02.2015 l’Ente osserva quanto segue:
 - (omissis....) L’analisi SWOT evidenzia fra i punti di debolezza il consumo di risorse, in particolare della risorsa idrica, l’incremento di produzione dei rifiuti, degli scarichi idrici, dell’emissioni in aria, specificando che le modalità di progettazione degli interventi, gli indirizzi per la redazione del PA e le mitigazioni individuate, consentono di minimizzare tali effetti ambientali negativi. E’ inoltre specificato che il nuovo insediamento produttivo, in sede di Piano Attuativo, dovrà essere valutato rispetto ai criteri previsti per le aree APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata), individuando specifici target di performance ambientale in riferimento al risparmio idrico, all’accumulo e riutilizzo di risorsa idrica, alla produzione di energia rinnovabile. Al fine di consentire la concreta attuazione di tale indirizzo inserito nel RA, si ritiene che la scheda normativa Tn 3.6 “Comparto Boccadoro” debba recepirlo quale indirizzo per la valutazione del piano attuativo.

CONSIDERAZIONI: ACCOLTA. Si predispongono l’integrazione della Scheda di comparto Tn 3.6 Comparto “Boccadoro” introducendo il punto 2.5.9 come di seguito riportato:

2.5 Prescrizioni particolari

(omissis...)

2.5.9 Il nuovo insediamento produttivo, in sede di Piano Attuativo, dovrà essere valutato rispetto ai criteri previsti per le aree APEA (Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata), individuando specifici target di performance ambientale in riferimento al risparmio idrico, all’accumulo e riutilizzo di risorsa idrica, alla produzione di energia rinnovabile.

- (omissis....) Si ritiene inoltre opportuno che siano recepite nelle successive fasi di pianificazione/progettazione anche le seguenti indicazioni puntuali previste dal RA al fine di evitare anche modesti impatti negativi:

- Porre particolare attenzione su: progettazione degli interventi di gestione/rafforzamento del verde pubblico lungo il Fosso Boccadoro che privilegi il mantenimento e l'ampliamento di una fascia continua di vegetazione ripariale, utilizzando solo specie vegetali autoctone spontaneamente presenti lungo il Fosso in esame (omissis....);
- Programmazione delle attività di cantiere in modo tale da preservare il fosso e la fascia di vegetazione circostante (omissis....);
- Controllare l'impatto acustico eventualmente prodotto in fase di cantiere in prossimità dei recettori (omissis....);

CONSIDERAZIONI: ACCOLTA. Si predispose l'integrazione della Scheda di comparto Tn 3.6 Comparto "Boccadoro" introducendo i punti 2.5.10 e 2.5.11 come di seguito riportati:

2.5 Prescrizioni particolari

(omissis...)

2.5.10 Il P.A. dovrà porre particolare attenzione su: progettazione degli interventi di gestione/rafforzamento del verde pubblico lungo il Fosso Boccadoro che privilegi il mantenimento e l'ampliamento di una fascia continua di vegetazione ripariale, utilizzando solo specie vegetali autoctone spontaneamente presenti lungo il Fosso in esame.

2.5.11 In fase di cantiere programmare le attività di cantiere in modo tale da preservare il fosso e la fascia di vegetazione circostante, evitando che siano realizzati siti di deposito materiale, parcheggi e viabilità nel corridoio ripariale o nelle sue immediate vicinanze, e che questo sia interessato da scarichi inquinanti o di materiali inerti.

Controllare l'impatto acustico eventualmente prodotto in fase di cantiere in prossimità dei recettori, anche in un'ottica di predisposizione di eventuali misure mitigative (es. posizionamento di barriere antirumore).

Settore Rifiuti e Bonifiche dei Siti Inquinati

- Con nota prot. n. 51625 del 02.03..2015 l'Ente osserva quanto segue:

- (omissis....) devono essere indicate le aree di servizio per la raccolta differenziata dei rifiuti e degli inerti, proporzionalmente alla quantità dei rifiuti prodotti e ai nuovi insediamenti;

CONSIDERAZIONI: ACCOLTA. Si predispose l'integrazione della Scheda di comparto Tn 3.6 Comparto "Boccadoro" introducendo il punto 2.5.12 come di seguito riportato:

2.5 Prescrizioni particolari

(omissis...)

2.5.12 Nel P.A. devono essere indicate le aree di servizio per la raccolta differenziata dei rifiuti e degli inerti, proporzionalmente alla quantità dei rifiuti prodotti e ai nuovi insediamenti;

Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dell'inquinamento elettromagnetico e acustico

- Con nota prot. n. 45426 del 24.02.2015 l'Ente osserva quanto segue:
 - L'Ente trasmette dei contributi tecnici relativi alle componenti ambientali di propria competenza, idonei ad incrementare il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie, ai fini della coerenza e compatibilità con gli atti della programmazione e pianificazione regionale. Tali contributi rivestono carattere generale e sono applicabili a tutti i procedimenti attivati.

CONSIDERAZIONI: RECEPITA.

Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio

- Con nota prot. n. 66872 del 17.03.2015 l'Ente osserva quanto segue:
 - (omissis....) una progettualità che concorra a riqualificare il sistema insediativo, che assicuri qualità architettonica attraverso soluzioni volte ad integrare i nuovi interventi con il paesaggio circostante ed attraverso un'accurata progettazione che tenga conto della scelta dei materiali;
 - le scelte tipologiche e volumetriche, soprattutto per quanto riguarda le altezze dei fabbricati, che assicurino la non compromissione delle visuali che si aprono dalla Strada Provinciale verso il promontorio dell'Argentario e il Forte del Monte Filippo;

CONSIDERAZIONI: NON ACCOLTA. Considerato che il punto di vista principale risulta essere quello lungo la strada SP2 di accesso al centro urbano di Porto Ercole, l'area di cui trattasi con la realizzazione dei relativi fabbricati, non preclude le visuali verso il promontorio dell'Argentario e il Forte Filippo.

- Le sistemazioni delle aree a verde, libere e a parcheggi previste nel comparto e la progettazione del raccordo stradale che non compromettano la presenza del fosso Boccadoro con la sua morfologia e vegetazione di corredo;

CONSIDERAZIONI: RECEPITA. La problematica della conservazione e della non compromissione del Fosso Boccadoro con la sua morfologia e vegetazione di corredo è stata ampiamente sottolineata nel Rapporto Ambientale con relative prescrizioni riportate anche nella scheda di Comparto Tn 3.6.

OSSERVAZIONE n. 05 del 20.03.2015

ARPAT. Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

✓ Con nota prot. n.19046 del 20.03.2015 l'Ente osserva alcuni aspetti riassunti di seguito:

- (omissis.....) deve essere illustrato il sistema di monitoraggio, devono essere stabiliti indicatori di monitoraggio (che rendano conto dell'effetto della variante sull'ambiente) correlati agli indicatori di stato (detti anche indicatori di contesto), devono essere indicati le responsabilità, i ruoli, le risorse necessarie per l'attuazione del monitoraggio (chi fa cosa, con che tempistiche e con che modalità, con quali risorse); devono essere indicate le modalità di informazione sugli esiti del monitoraggio ed individuati dello scostamento dagli impatti attesi oltre il quale è prevista la reindirizzazione delle azioni della Variante.

CONSIDERAZIONI: **ACCOLTA.** Si predisporre la modifica dell'art.7 "*Monitoraggio Ambientale*" del Rapporto Ambientale come di seguito riportato:

7. MONITORAGGIO AMBIENTALE

7.1 Misure per il monitoraggio

Il monitoraggio è un'attività continua che accompagna la gestione del piano, serve a registrare i cambiamenti che si verificano a livello dello stato dell'ambiente, ad ottenere informazioni sul grado di raggiungimento dei risultati attesi e a valutare gli effetti ambientali dell'attuazione del piano; l'attività di monitoraggio è quindi finalizzata a tenere sotto controllo l'evoluzione degli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione della Variante al Regolamento Urbanistico, in modo da poter intervenire tempestivamente attraverso opportune misure correttive (Art. 10. Comma 1 della Direttiva 2001/42/CEE):

Si prevede di utilizzare nel monitoraggio gli indicatori previsti dall'analisi ambientale.

E' opportuno precisare come, il monitoraggio e controllo degli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione delle previsioni di Variante, considerando la loro specificità, non può che collocarsi nel più ampio sistema di monitoraggio del PS e del RU. Gli indicatori individuati e riportati nella successiva tabella sono quelli identificati come utili a descrivere gli specifici effetti riconducibili agli interventi di Variante.

La definizione delle modalità di raccolta ed elaborazione dei dati utili a esaminare l'andamento nel tempo dei valori assunti dagli indicatori scelti, così come la definizione delle azioni correttive e preventive da adottare a seguito di eventuali scostamenti degli effetti ambientali rispetto alle

previsioni, sarà oggetto di successivi approfondimenti, da definire anche in relazione alle indicazioni dell'Amministrazione Comunale.

Macro obiettivi	Obiettivi di sostenibilità e protezione ambientale	Indicatori	Responsabile della raccolta ed elaborazione
SUOLO E SOTTOSUOLO	Prevenzione del rischio idrogeologico	% di superficie a rischio idrogeologico	Amm.Com.
	Contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo	Superficie impermeabilizzata (mq)	Amm.Com.
VIABILITA' E FLUSSI DI TRAFFICO	Sviluppare azioni per la mobilità sostenibile e per il miglioramento dei livelli di sicurezza stradale	Flussi orari di veicoli Utilizzo di bus navetta/veicoli privati	Amm.Com.
QUALITA' DELL'ARIA E FATTORI CLIMATICI	Contenimento delle emissioni dirette e indirette e miglioramento/mantenimento della qualità dell'aria	Indicatori di qualità dell'aria (vedi inquinanti previsti dalla normativa vigente)	Amm.Com.
RUMORE E INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	Riduzione della % di popolazione esposta a inquinamento acustico	Indicatori di inquinamento acustico	Amm.Com.
ENERGIA	Riduzione dei consumi energetici pro capite e riduzione di sprechi e inefficienze e miglioramento dell'efficienza energetica negli usi	Consumi energetici complessivi del comparto	Privato
		Consumi energetici pro-capite	Privato
		Installazione di impianti ad elevata efficienza energetica	Privato
RIFIUTI	Riduzione/contenimento della produzione di rifiuti, sia complessiva che procapite	Quantità di rifiuti prodotti Quantità di rifiuti pro-capite prodotti	Privato
	Aumento della raccolta differenziata e del riciclo	% di raccolta differenziata Azioni di	Privato

Macro obiettivi	Obiettivi di sostenibilità e protezione ambientale	Indicatori	Responsabile della raccolta ed elaborazione
SUOLO E SOTTOSUOLO	Prevenzione del rischio idrogeologico	% di superficie a rischio idrogeologico	Amm.Com.
	Contenimento dell'impermeabilizzazione del suolo	Superficie impermeabilizzata (mq)	Amm.Com.
		sensibilizzazione del personale della strutture	
BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA	Conservazione della biodiversità	n. specie vegetali e animali, rare o in liste di attenzione a livello comunitario, nazionale e regionale.	Amm.Com.
ACQUE	Riduzione del livello di pressione, sia in termini di prelievo che di immissione di sostanza inquinanti di origine antropica	Quantitativo di prodotti fitosanitari usati/anno	Privato
	Favorire il riutilizzo delle acque reflue e il conseguente risparmio di nuova risorsa	% acqua riutilizzata Consumi idrici annuali Consumi idrici mensili Consumo idrico/presenza Reflui mensili prodotti Reflui/presenza	Privato
PAESAGGIO E PATRIMONIO STORICO CULTURALE	Conservazione e miglioramento della qualità paesistica e dei suoi elementi strutturali e identitari.	Superfici agricole, naturali e artificiali	Amm.Com.

L'Amministrazione Comunale si riserverà in funzione del tipo di attività insediate nell'area produttiva Boccadoro, di avviare campagne di controllo dell'aria, avvalendosi di istituti di

competenza come l'ARPAT.

- Nello Studio d'incidenza si sottolinea che “nelle fasi progettuali successive dovranno essere individuate modalità operative, nella fase di cantiere, tali da evitare qualsiasi rischio di impatto sul corridoio ripariale e che dovranno essere progettati interventi di gestione e rafforzamento del verde pubblico lungo il fosso Boccadoro, che privilegino il mantenimento e l'ampliamento di una fascia continua di vegetazione ripariale” : per tale motivo le indicazioni presenti a pag. 37 del RA dovranno essere attuate attentamente durante le fasi di cantiere.

CONSIDERAZIONI: ACCOLTA. Si predispongono l'integrazione della Scheda di comparto Tn 3.6 Comparto “Boccadoro” introducendo i punti 2.5.10 e 2.5.11 come di seguito riportati:

2.5 Prescrizioni particolari

(omissis...)

2.5.10 Il P.A. dovrà porre particolare attenzione su: progettazione degli interventi di gestione/rafforzamento del verde pubblico lungo il Fosso Boccadoro che privilegi il mantenimento e l'ampliamento di una fascia continua di vegetazione ripariale, utilizzando solo specie vegetali autoctone spontaneamente presenti lungo il Fosso in esame.

2.5.11 In fase di cantiere programmare le attività di cantiere in modo tale da preservare il fosso e la fascia di vegetazione circostante, evitando che siano realizzati siti di deposito materiale, parcheggi e viabilità nel corridoio ripariale o nelle sue immediate vicinanze, e che questo sia interessato da scarichi inquinanti o di materiali inerti.

Controllare l'impatto acustico eventualmente prodotto in fase di cantiere in prossimità dei recettori, anche in un'ottica di predisposizione di eventuali misure mitigative (es. posizionamento di barriere antirumore).

- Dovranno infine essere prese in considerazione le conclusioni della verifica idraulica del 05/09/2012, gli interventi indicati a pag.10 dell'Indagine geologico – tecnica del 07/11/2014, attuando tutte le azioni di tutela indicate a pag. 37 del RA.

CONSIDERAZIONI: ACCOLTA. Si predispongono l'integrazione della Scheda di comparto Tn 3.6 Comparto “Boccadoro” al punto 2.2.1 come di seguito riportato.

2.2.1. Fattibilità geomorfologica e idraulica

L'intervento è subordinato al rispetto delle specifiche prescrizioni di cui all'elaborato “Relazione geologica e norme” delle indagini geologico-tecniche di supporto per la formazione del RU, che definiscono le seguenti classi di fattibilità:

fattibilità geomorfologica :

- F2g (con normali vincoli)

fattibilità idraulica:

- FI2 (con normali vincoli)

Sulle porzioni di aree a fattibilità vincolata (FI2), dovrà essere effettuata, in fase di piano attuativo o intervento diretto, la verifica delle condizioni morfologiche, con particolare riferimento alla situazione del drenaggio complessivo, rilevata dagli studi idraulici di carattere analitico già a supporto del RU.

FI4(fattibilità limitata)

Sulle porzioni di aree a fattibilità limitata (FI4) ogni intervento è subordinato alla realizzazione di opere di autosicurezza e interventi di ristrutturazione idraulica alle necessità idrauliche.

Nella porzione di area in variante perimetrata a pericolosità idraulica elevata risultano ammissibili solo gli interventi di cui all'art. 6 comma 10 delle Norme di Piano del PAI”.

Il Piano Attuativo dovrà inoltre rispettare le prescrizioni di cui all'art. 1 della L.R. n.21 del 21/05/2012.

Dato atto che con determinazione n. 239 del 23.04.2015 il Dirigente dell'Ufficio Urbanistica approvava la valutazione d'incidenza ai sensi dell'art.15 bis della Legge Regionale Toscana n.56/2000;

Dato atto che l'Autorità competente NUPAV (Nucleo unificato provinciale di valutazione e verifica) della Provincia di Grosseto ha espresso nella seduta del 15/4/2015 con prot.60535 parere motivato e che le prescrizioni in esso indicate dovranno essere recepite nel Piano di lottizzazione successivo alla presente variante e ritenuto allegare lo stesso al presente provvedimento; **(allegato 1)**

Visti :

- la Legge 14.08.1942 n.1150 urbanistica statale, come successivamente modificata ed integrata, e la normativa vigente a questa complementare;
- la Legge Regione Toscana 11 agosto 1999, n. 49 (*Norme in materia di programmazione regionale*), come successivamente modificata ed integrata;
- la Direttiva 2001/42/CE in data 27.06.2001 della Comunità Europea concernente la Valutazione degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il D.Lgs. 03.04.2006 n.152 (*Norme in materia ambientale*), con successive modificazioni (in particolare quelle apportate con D.Lgs.n.4/2008), Parte seconda Titoli I, II e V, relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
- la Legge Regionale 27.12.2007 n.69 (*Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali*), con successive modificazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regione Toscana n. 87 in data 09.02.2009 avente ad oggetto D.lgs. 152/2006 - Indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di VAS e di VIA.;

Vista la L.R. n.10/2010 del 12.2.2010 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana (P.I.T.), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.72 in data 24.07.2007 ed efficace dal 17.10.2007, e la relativa Variante di implementazione dei contenuti paesaggistici adottata con Delib. del C.R.T.n.32 in data 16.06.2009;

Vista la delibera n.58 del C.R.T. del 2.07.2014 con la quale state approvate le modifiche al PIT con valenza di Piano paesaggistico e con le prescrizioni di cui all'art.38 per le varianti agli strumenti urbanistici adottati dopo la data del 2.7.2014;

Vista la Legge Regionale n.65 del 10.11.2014 con la quale sono state dettate nuove norme per il governo del territorio;

Ritenuto dover procedere all'approvazione della variante al R.U. per realizzazione area insediamenti produttivi da destinarsi alla nautica in loc.tà Boccadoro che si compone dei seguenti elaborati:

- Rapporto ambientale (VAS);
- Sintesi non tecnica (VAS);
- Relazione;
- Studio di incidenza della variante al Regolamento Urbanistico relativa ad una zona artigianale in loc.tà Boccadoro;
- Indagine geologico-tecnica di supporto allo strumento urbanistico- Variante al R.U. in loc.tà Boccadoro che si compone dei seguenti elaborati:
 - carta geologica litotecnica e delle permeabilità;
 - carta geomorfologica e del reticolo idraulico;
 - carta della pericolosità geomorfologica;
 - carta dei sondaggi e dati di base;
 - carta ubicazione sezioni di rilievo del Fosso Boccadoro;
 - carta delle aree esondabili con tempi di ritorno TR=30 anni e TR=200 anni;
 - carta dei livelli idrometrici con tempi di ritorno TR=30 anni e TR= 200 anni;
 - carta delle aree a pericolosità idraulica;
 - carta delle pericolosità e della fattibilità generale;
 - carta delle pericolosità e della fattibilità puntuale;
 - NTA di R.U. Stato Attuale;
 - NTA di R.U. Variante;
 - Elaborato D 3 Stato Attuale;
 - Elaborato D 3 Variante;
 - Elaborato E 3 Stato Attuale;
 - Elaborato E3 Variante;
 - Scheda Tn 3.6;
 - Perimetro comparto- schema distributivo;

- Determina di acquisizione Studio di Incidenza;
- Parere Motivato;
- Dichiarazione di sintesi;
- Relazione del responsabile del procedimento;
- Rapporto del Garante della comunicazione;

Dato atto che questa Amministrazione ha individuato giusta delibera C.C. n.24 del 4/6/2014 l'Amministrazione Provinciale quale Autorità per le finalità della legge R.T. n.10/2010;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D. Lgs. n. 267/00;

Visto il parere favorevole del Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49 comma 1 D. Lgs. n.267/00;

D E L I B E R A

1) La premessa fa parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende integralmente riportata e riproposta e oggetto di specifica approvazione;

2) Di approvare la variante al R.U. per insediamenti produttivi destinati alla nautica sita in loc.tà Boccadoro, anche ai fini VAS, ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R.T. n.65/2014 che si compone dei seguenti elaborati:

- Rapporto ambientale (VAS);
- Sintesi non tecnica (VAS);
- Relazione;
- Studio di incidenza della variante al Regolamento Urbanistico relativa ad una zona artigianale in loc.tà Boccadoro;
- Indagine geologico-tecnica di supporto allo strumento urbanistico- Variante al R.U. in loc.tà Boccadoro che si compone dei seguenti elaborati:
 - carta geologica litotecnica e delle permeabilità;
 - carta geomorfologica e del reticolo idraulico;
 - carta della pericolosità geomorfologica;
 - carta dei sondaggi e dati di base;
 - carta ubicazione sezioni di rilievo del Fosso Boccadoro;
 - carta delle aree esondabili con tempi di ritorno TR=30 anni e TR=200 anni;
 - carta dei livelli idrometrici con tempi di ritorno TR=30 anni e TR= 200 anni;
 - carta delle aree a pericolosità idraulica;

- carta delle pericolosità e della fattibilità generale;
- carta delle pericolosità e della fattibilità puntuale;
 - NTA di R.U. Stato Attuale;
 - NTA di R.U. Variante;
 - Elaborato D 3 Stato Attuale;
 - Elaborato D 3 Variante;
 - Elaborato E 3 Stato Attuale;
 - Elaborato E3 Variante;
 - Scheda Tn 3.6;
 - Perimetro comparto- schema distributivo;
 - Determina di acquisizione Studio di Incidenza;
 - Parere Motivato;
 - Dichiarazione di sintesi;
 - Relazione del responsabile del procedimento;
 - Rapporto del Garante della comunicazione;

3) Di trasmettere alla Regione Toscana e alla Provincia di Grosseto copia del presente provvedimento comprensiva dei relativi allegati in formato elettronico e/o cartaceo;

4) Di dare mandato all'Ufficio Pianificazione e Sviluppo urbanistico di procedere al deposito e alla pubblicazione sul BURT ai sensi dell'art.17 della L.R.T. n.1/05 nonchè di trasmettere il presente atto anche in formato elettronico contenente gli elaborati costitutivi agli Enti e soggetti tenuti per legge;

5) Di disporre che la presente delibera sarà pubblicata nei modi e termini di legge a cura della Segreteria Generale;

6) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Allegati :

- Rapporto ambientale (VAS);
- Sintesi non tecnica (VAS);
- Relazione;
- Studio di incidenza della variante al Regolamento Urbanistico relativa ad una zona artigianale in loc.tà Boccadoro;
- Indagine geologico-tecnica di supporto allo strumento urbanistico- Variante al R.U. in loc.tà Boccadoro che si compone dei seguenti elaborati:
 - carta geologica litotecnica e delle permeabilità;
 - carta geomorfologica e del reticolo idraulico;

- carta della pericolosità geomorfologica;
- carta dei sondaggi e dati di base;
- carta ubicazione sezioni di rilievo del Fosso Boccadoro;
- carta delle aree esondabili con tempi di ritorno TR=30 anni e TR=200 anni;
- carta dei livelli idrometrici con tempi di ritorno TR=30 anni e TR= 200 anni;
- carta delle aree a pericolosità idraulica;
- carta delle pericolosità e della fattibilità generale;
- carta delle pericolosità e della fattibilità puntuale;
- NTA di R.U. Stato Attuale;
- NTA di R.U. Variante;
- Elaborato D 3 Stato Attuale;
- Elaborato D 3 Variante;
- Elaborato E 3 Stato Attuale;
- Elaborato E3 Variante;
- Scheda Tn 3.6;
- Perimetro comparto- schema distributivo;
- Determina di acquisizione Studio di Incidenza;
- Parere Motivato;
- Dichiarazione di sintesi;
- Relazione del responsabile del procedimento;
- Rapporto del Garante della comunicazione;

Monte Argentario, 23.04.2015

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ DI STAFF -
 SEGRETARIO GENERALE
 Dott. Lucio LUZZETTI

Ai sensi dell'art.49 TUEL 267/00:

Il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:

FAVOREVOLE

Monte Argentario, 23.04.2015

Il Dirigente dell'Ufficio Unità di Staff
Dott. Lucio Luzzetti

Allegati : n. 1 parere motivato NUPAV Provincia di Grosseto

E' presente l'Assessore esterno Di Vincenzo Rolando.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la suesesa proposta di Delibera di Consiglio 8/2015 Predisposta dall'ufficio Unità di Staff

Presidente : Passa la parola all'Ass. Lubrano.

Ass. Lubrano : Illustra l'argomento. Già da quando era Assessore Bagnoli si è lavorato per questa variante. Ne descrive l'ubicazione. Il recupero di questa area era rimasto indietro rispetto ad altre aree come quella del Campone o di Cala Galera. Questo intervento è utile anche per lo svincolo sulla strada provinciale, dove avvengono numerosi incidenti. Ovviamente si interviene sul verde, sui parcheggi, sulla nautica. Rimane disponibile a rispondere alle domande che i consiglieri volessero fare.

Cons. Canalicchio : Argomento ormai dibattuto da tanto tempo. In dirittura di arrivo su una area che aveva bisogno di essere recuperata e messa in sicurezza. Avrebbe fatto qualcosa di diverso come prevedere una area più vasta per recuperare più cose. Contenta di essere arrivati ad un traguardo. Come nel passato darà un voto di astensione.

Cons. Poggioli : Pone l'accento, come fino dall'adozione, che c'erano anche altre zone dove intervenire in cui non insistevano abusi. Apprezza l'intervento ma come precedentemente detto dal Sindaco, l'opposizione non deve fare domande, pertanto il voto sarà contrario.

Sindaco : In realtà non rappresentate nessuno. Non posso dire cosa avreste fatto. Mentre per quanto riguarda l'altro gruppo quello del PD, avrebbe potuto fare, avendo nel passato governato. L'intervento dell'Amministrazione è stato quello di intervenire facendo il meglio possibile. Ci sono ancora situazioni abusive, cercheremo di intervenire. Si cerca di fare il meglio. Ci muoviamo in modo legittimo.

Ass. Di Vincenzo : Contento per i ringraziamenti al Cons. Bagnoli. Sperava che l'opposizione capisse come si sta amministrando. E' una iniziativa privata senza costi per il Comune. E' passata dalla Regione Toscana, dalla Provincia, Asl, Arpat e nessuno ha contestato, solo una prescrizione. Quando si vedrà finita l'opera si capirà l'intervento. Sperava che oggi fosse un momento di gioia. Vengono tolti abusi. Non si aspettava voti contrari. Si amministra bene o ci si scontra.

Cons. Bagnoli : Ringrazia l'Assessore Di Vincenzo. All'insediamento l'Assessore aveva dato disponibilità. Ci voleva più tempo per consultare. Non c'è stato nessun segnale di disponibilità.

Ass. Di Vincenzo : Se cambia atteggiamento, saremo collaborativi.

Cons. Bagnoli : Non si è parlato di nessun argomento.

Cons. Roncolini : Nella zona di Boccadoro, chi ha a che fare / lavorare in quell'ambiente non può più operare bene. E' un atto forte. Si sana senza dare vantaggi a nessuno, ma per mettere in condizione gli operatori di lavorare in modo corretto. L'operazione ha avuto tanti passaggi. Nei confronti degli operatori di quell'area c'è una difficoltà a far capire il perché non approvare.

Presidente : Dichiarazioni di voto.

Cons. Canalicchio : Ha ascoltato l'Ass. Di Vincenzo che ha fatto un ragionamento da "buon padre di famiglia". La volontà è quella di far lavorare gli operatori in sicurezza. Ci sono anche altre aree da inserire.

Ass. Lubrano : Conclude. Ricorda i percorsi fatti citando Bagnoli, Turbanti e Amato. Quando si arriva a meta bisogna ringraziare tutti, compresi gli uffici. Quando governava il PD poteva allargare l'area di intervento.

Il Presidente constatato che non ci sono interventi pone in votazione la proposta di delibera e la votazione, palese, espressa per alzata di mano, proclamata dal Presidente medesimo, ha il seguente esito:

COMPONENTI PRESENTI	17
COMPONENTI ASSENTI:	00
COMPONENTI ASTENUTI:	01 (Canalicchio)
VOTANTI:	16
VOTI A FAVORE:	12
VOTI CONTRARI	04 (Bagnoli, Poggioli, Cerulli D., Lauro)

DELIBERA

DI APPROVARE IN OGNI SUA PARTE LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CUI SOPRA CHE QUI SI INTENDE INTEGRALMENTE RIPORTATA.

Il Presidente pone quindi in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento e con votazione palese, espressa per alzata di mano, proclamata dal Presidente, ha il seguente esito:

COMPONENTI PRESENTI	17
COMPONENTI ASSENTI:	00
COMPONENTI ASTENUTI:	00
VOTANTI:	17
VOTI A FAVORE:	17
VOTI CONTRARI	00

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 – 4° comma – D. Lgs. n.267/00 il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile.

